

On.le Sonia Ricci
Assessore regionale Agricoltura
Presidente Comitato di sorveglianza PSR

Oggetto: criteri di selezione degli interventi – osservazioni.

Questa Associazione è intervenuta varie volte in sede di Tavolo di partenariato durante il processo di formazione del *programma di sviluppo rurale 2014/2020*, in rappresentanza delle esigenze dei comuni del Lazio.

La nostra attenzione è stata rivolta particolarmente:

- alle questioni poste dalle previsioni dell'OT 11 in ordine alla capacitazione dell'apparato amministrativo locale, soprattutto in riferimento ad una corretta interpretazione del partenariato;
- all'esigenza di semplificazione delle procedure di partecipazione ai bandi, di selezione, di ammissione e di liquidazione e controllo, interpretando un'esigenza sempre più sentita da parte delle imprese e dei soggetti pubblici;
- alle problematiche dello sviluppo locale partecipativo, il cui strumento principe è rappresentato dall'approccio *Leader*, che trova previsione nella misura 19 del nostro PSR.

In sede di Comitato di sorveglianza riassumiamo quanto già significato in fase di formazione del PSR.

Oggi, per coerenza con l'ordine del giorno, desideriamo richiamare l'attenzione su quanto previsto dal paragrafo 4.7. dei *Criteri di selezione degli interventi*, per segnalare alcune incongruenze, che riteniamo debbano trovare oggetto di più accurata riflessione e, quindi di revisione, prima della pubblicazione del bando.

In particolare, pur concordando sulla struttura essenziale dei 'criteri', che privilegiano in termini di punteggio la qualità del PSL rispetto alle caratteristiche del territorio, occorre accedere ad un più attento esame delle 'griglie di attribuzione dei punteggi' per evidenziare alcuni aspetti che ci riguardano.

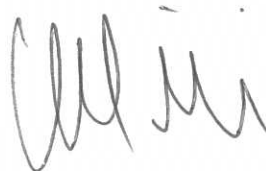
Per semplicità di lettura alleghiamo alla presente le schede riportate nel documento con le nostre proposte di modifica riportare a penna in colore rosso.

Per completezza d'informazione desideriamo soffermarci su alcuni aspetti, che riteniamo significativi ed importanti:

- includere il progetto di cooperazione a livello di idea progettuale non può essere considerato un optional aleatorio, che non influisce nell'attribuzione del punteggio. Siamo dell'idea che questo debba essere un elemento qualificante, sia perché risponde ad una precisa indicazione della Commissione Europea, sia perché la Regione deve privilegiare strategie di sviluppo del GAL capaci di generare nuove relazioni interterritoriali a livello regionale e nazionale, in modo tale da creare le condizioni di una crescita armonica a livello regionale e una maggiore visibilità dei sistemi territoriali a livello nazionale; va tenuto presente inoltre che l'idea progettuale di cooperazione debba essere coerente ed integrata con le strategie locali di sviluppo e che la stessa Regione può svolgere in questo settore un ruolo di coordinamento, come peraltro già avvenuto nella precedente programmazione;
- la creazione del partenariato locale misto pubblico/privato deve trovare giusta espressione nell'attribuzione dei punteggi. Se i comuni, insieme con gli altri soggetti pubblici locali, sono essenziali nella individuazione delle strategie di sviluppo locale, che si attiva solo se sono presenti nella partnership, non possono poi subire la penalizzazione della totale esclusione dall'organismo di rappresentanza del partenariato e di formazione e gestione del piano di sviluppo locale. Va anzi considerato che spesso è proprio la presenza pubblica a livello locale a fare da collante per la tenuta complessiva del partenariato, per cui la sua totale esclusione appare del tutto illogica ed immotivata;
- il Gal è in grado di svolgere il proprio compito con un'organizzazione tecnico-amministrativa che nelle sue linee essenziali è prevista dal PSR; riteniamo che l'attribuzione del punteggio relativo all'adeguatezza tecnico-amministrativa non debba limitarsi solo ad aspetti formali e ai giorni di apertura dell'ufficio, spesso neanche necessaria, ma debba prevedere una griglia di requisiti per la selezione del personale, sia di carattere obbligatorio (Direttore tecnico, RAF e assistente amministrativo), che di carattere facoltativo (personale di animazione ed altre figure occorrenti).

1-9

Auspichiamo al riguardo un intervento correttivo, che nella nostra ottica ha lo scopo di migliorare sensibilmente lo strumento in approvazione.



CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO DI INTERVENTO

Incidenza della superficie montana rispetto alla superficie di intervento del PSL

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Superficie montana maggiore del 70% della superficie totale di intervento del PSL	Superficie montana compresa tra il 70% ed il 30% della superficie totale di intervento del PSL	Superficie montana inferiore al 30% della superficie totale di intervento del PSL e comunque superiore a 0%	Superficie montana assente

Per il calcolo della superficie totale e della superficie montana (livello altimetrico montagna collina e pianura come definiti dall'ISTAT) vengono valutati i dati ISTAT più aggiornati

Incidenza della superficie in aree D rispetto alla superficie di intervento del PSL

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Superficie ricadente in aree D maggiore del 50% della superficie totale di intervento del PSL	Superficie ricadente in aree D compresa tra il 50% ed il 20% della superficie totale di intervento del PSL	Superficie ricadente in aree D inferiore al 20% della superficie totale di intervento del PSL e comunque superiore a 0%	Superficie ricadente in aree D assente

Tasso di spopolamento

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Tasso di spopolamento superiore o uguale al 4 per mille	Tasso di spopolamento inferiore al 4 per mille e superiore o uguale al 2,5 per mille	Tasso di spopolamento inferiore al 2,5 per mille e superiore a 0 per mille	Spopolamento nullo o ripopolamento

Il calcolo dello spopolamento è dato dalla seguente formula: $\frac{\text{popolazione dell'area nel 2001} - \text{popolazione dell'area nel 2011}}{\text{popolazione dell'area nel 2001}} \times 100$

Incidenza della superficie ricadente in aree protette rispetto alla superficie di intervento del PSL

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Superficie ricadente in aree protette maggiore del 20% della superficie totale di intervento del PSL	Superficie ricadente in aree protette compresa tra il 20% ed il 5% della superficie totale di intervento del PSL	Superficie ricadente in aree protette inferiore al 5% della superficie totale di intervento del PSL e comunque superiore a 0%	Superficie ricadente in aree protette assente

Il calcolo della superficie totale viene fatto in base ai dati ISTAT;

Il calcolo della superficie ricadente in aree protette viene fatto tenendo in considerazione tutte quelle istituite ai sensi di leggi nazionali o regionali. Per la valutazione si terrà conto della perimetrazione delle aree protette riportata nel sito dell'Assessorato regionale all'Ambiente.

Densità di popolazione

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Densità di popolazione del territorio di intervento del piano inferiore a 90 abitanti/km ²	Densità di popolazione del territorio di intervento del piano compresa tra 90 e 120 abitanti/km ²	Densità di popolazione del territorio di intervento del piano > di 120 e < di 150 abitanti/km ²	Densità di popolazione ≥ a 150 abitanti/km ²

Il calcolo della superficie totale viene fatto in base ai dati Istat;

Il calcolo della popolazione è definito sulla base dei dati ISTAT 2011

Omogeneità del territorio rurale

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Oltre il 70% della superficie territoriale ricadente nella stessa area	Superficie territoriale ricadente nella stessa area tra il 70 ed il 40%	Superficie territoriale ricadente nella stessa area inferiore al 40% e superiore al 25%	Superficie territoriale ricadente nella stessa area inferiore o uguale al 25%

Le aree omogenee sono quelle definite nella zonizzazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (B, C, D)

Criteri territoriali

CARATTERISTICHE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

Qualità della diagnosi territoriale

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
		Nel PSL è stata sviluppata l'analisi SWOT.	Nel PSL non è stata sviluppata l'analisi SWOT.

Coerenza della strategia proposta con i fabbisogni individuati

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Ogni operazione proposta risponde ad uno o più fabbisogni specifici	Più della metà delle operazioni proposte risponde ad uno o più fabbisogni specifici	Più di un terzo delle operazioni proposte risponde ad uno o più fabbisogni specifici	Meno di un terzo delle operazioni proposte risponde ad uno o più fabbisogni specifici

La valutazione del presente criterio sarà fatta sulla base del quadro di raffronto tra fabbisogni e operazioni presentato nel PSL

Ripartizione risorse finanziarie tra le diverse misure / sottomisure / operazioni proposte in funzione dei fabbisogni

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
		La ripartizione delle risorse finanziarie rispetta la gerarchizzazione dei fabbisogni	La ripartizione delle risorse finanziarie non rispetta la gerarchizzazione dei fabbisogni

Sinergia e complementarità con altre politiche locali

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
	Nel PSL è descritta la sinergia e complementarità rispetto ad altre politiche presenti nell'area d'intervento	Nel PSL è descritta la sinergia e complementarità rispetto ad altre politiche presenti nell'area d'intervento	Nel PSL non è descritta la sinergia e complementarità rispetto ad altre politiche presenti nell'area d'intervento

Definizione di criteri di selezione

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Per tutte le operazioni individuate i criteri di selezione individuati sono oggettivi, quantificabili e verificabili	Per più della metà delle operazioni proposte i criteri di selezione individuati sono oggettivi, quantificabili e verificabili	Per meno della metà delle operazioni proposte i criteri di selezione individuati sono oggettivi, quantificabili e verificabili	Per nessuna delle operazioni proposte i criteri di selezione individuati sono oggettivi, quantificabili e verificabili

Massa critica

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Il piano presenta una massa critica di oltre 100 euro/abitante	Il piano presenta una massa critica superiore a 50 euro/abitante e inferiore o uguale a 100 euro/abitante	Il piano presenta una massa critica superiore a 20 euro/abitante e inferiore o uguale a 50 euro/abitante	Il piano presenta una massa critica inferiore a 20 euro/abitante

Calcolo massa critica: spesa pubblica totale (FEASR - STATO - REGIONE) del piano finanziario del PSL / numero di abitanti del territorio di intervento

Integrazione della cooperazione nella strategia di sviluppo

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
L'idea progettuale di cooperazione è integrata nella strategia di sviluppo locale	L'idea progettuale di cooperazione è complementare alla strategia di sviluppo locale	L'idea progettuale di cooperazione, ove prevista, soddisfa uno o più specifici fabbisogni	L'idea progettuale di cooperazione, ove prevista, non soddisfa uno o più specifici fabbisogni

Criteri PSL

PARTENARIATO

Coinvolgimento del partenariato locale

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Almeno un incontro in ogni comune rientrante nell'area GAL con partecipazione di almeno 20 soggetti	Almeno un incontro in più della metà dei comuni rientranti nell'area GAL con partecipazione di almeno 20 soggetti	Almeno un incontro in meno della metà dei comuni rientranti nell'area GAL con partecipazione di almeno 20 soggetti	Nessun incontro dimostrabile

I valori dei parametri sono dati dal numero di incontri sul territorio (riunioni, forum, seminari, convegni) propedeutici alla predisposizione del PSL e attestati da convocazioni, foglio firme dei presenti e verbale dell'evento.

Partecipazione del privato al Consiglio di Amministrazione del GAL.

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Presenza di 4/5 di rappresentanti privati nel CdA	Presenza di 3/5 di rappresentanti privati nel CdA	Presenza di 2/5 di rappresentanti privati nel CdA	Presenza di 1/5 di rappresentanti privati nel CdA

La percentuale di soci privati rappresentati nel Consiglio di Amministrazione in fase di presentazione del PSL dovrà essere mantenuta per tutto il periodo di attuazione del Piano pena la revoca del contributo concesso. Resta fermo che a livello decisionale (CdA) né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse privato possono rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto.

Composizione del partenariato

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Numero di rappresentanti di specifiche categorie economiche superiore a 7 e numero di Comuni superiore a 10	Numero di rappresentanti di specifiche categorie economiche compresa tra 7 e 5 e numero di Comuni compreso tra 10 e 5	Numero di rappresentanti di specifiche categorie inferiori a 5 e superiore a 2 e numero di Comuni inferiore a 5	Presenza di rappresentanti di specifiche categorie economiche uguale a 1

I valori dei parametri sono dati dalla presenza nell'Associazione GAL di soggetti giuridici rappresentanti di specifiche categorie economiche (agricoltori, artigiani, commercianti, ecc.) e dalla presenza di Comuni soci.

Esperienza acquisita

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
		Il GAL ha partecipato ad almeno una delle precedenti programmazioni LEADER	Il GAL non ha partecipato a precedenti programmazioni LEADER

I valori dei parametri sono dati dalla partecipazione del GAL che presenta il piano di sviluppo locale per la programmazione 2014/2020 a precedenti programmazioni LEADER (Leader II 1994/1999, Leader + 2000/2006, Asse IV Leader 2007/2013).

Per poter essere attribuito un punteggio il soggetto giuridico partecipante a precedenti programmazioni LEADER deve essere lo stesso che presenta il PSL per la programmazione 2014/2020.

Efficienza gestionale

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Costi di gestione della 19.4.a inferiori al 15% della spesa pubblica complessiva prevista nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 35, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013	Costi di gestione della 19.4.a inferiori al 18% e ≥ del 15% della spesa pubblica complessiva prevista nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 35, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013	Costi di gestione della 19.4.a inferiori al 20% e ≥ del 18% della spesa pubblica complessiva prevista nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 35, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013	Costi di gestione della 19.4.a pari al 20% della spesa pubblica complessiva prevista nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 35, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013

Adeguatezza tecnico-amministrativa

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
La descrizione dell'organizzazione del GAL in termini di struttura tecnico-amministrativa, personale, sede ed attività è conforme con quanto stabilito dal PSR e il GAL assicura una apertura della sede al pubblico per 4 giorni / settimana	La descrizione dell'organizzazione del GAL in termini di struttura tecnico-amministrativa, personale, sede ed attività è conforme con quanto stabilito dal PSR e il GAL assicura una apertura della sede al pubblico per 3 giorni / settimana	La descrizione dell'organizzazione del GAL in termini di struttura tecnico-amministrativa, personale, sede ed attività è conforme con quanto stabilito dal PSR e il GAL assicura una apertura della sede al pubblico per 2 giorni / settimana	La descrizione dell'organizzazione del GAL in termini di struttura tecnico-amministrativa, personale, sede ed attività è conforme con quanto stabilito dal PSR e il GAL assicura una apertura della sede al pubblico per meno di 2 giorni / settimana

I giorni di apertura al pubblico dichiarati in fase di presentazione del PSL dovranno essere rispettati per tutto il periodo di attuazione del Piano pena la revoca del contributo concesso.

vedi documento.
Criteri partenariato